



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/11/2020 (punto N 33)

Delibera

N 1443

del 23/11/2020

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Costituzione "Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare" ai sensi del comma 5 art. 2 della legge regionale n.34/2020

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Comunicazione adottata dalla Commissione europea il 2 dicembre 2015 “L’anello mancante: un piano d’azione europeo per l’economia circolare” in cui si propone una analisi dell’interdipendenza di tutti i processi della produzione: dall’estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo;

Viste le quattro direttive del “pacchetto economia circolare”, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 14 giugno 2018, che modificano 6 precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce);

Visti i decreti di recepimento delle suddette direttive:

- D.Lgs. 118/2020 per Rifiuti di Pile ed Accumulatori (RPA) e Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)
- D.Lgs. 116/2020 per Rifiuti e gli imballaggi
- D.Lgs. 119/2020 per Veicoli fuori uso
- D.Lgs. 121/2020 per la riduzione delle Discariche di Rifiuti

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e, in particolare, gli articoli 34, 183 e 184 bis;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento); dell’articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer) , istituito dalla L.R. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell’11 febbraio 2015, pubblicato sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015, prorogato ai sensi dell’articolo 30 della LR 15/2017;

Richiamato in particolare il macro-obiettivo “Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l’efficienza energetica e le energie rinnovabili” del sopra richiamato PAER in cui viene indicato che la sfida della Toscana deve soprattutto essere orientata a sostenere ricerca e innovazione tecnologica per favorire la nascita di nuove imprese della green economy, anche attraverso la creazione di una vera e propria economia green;

Richiamata la Decisione n.30 del 25-06-2018 ad oggetto “ Decisione di Istituzione dei tavoli di confronto con gli ambiti produttivi maggiormente interessati al tema dell’economia circolare” con il quale veniva istituito un “Tavolo regionale per la promozione dell’economia circolare”;

Vista la legge regionale la legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 “Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996”;

Richiamato in particolare l’art.2 “Tavoli tecnici per la promozione dell’economia circolare per i rifiuti” della suddetta legge;

Preso atto che ai sensi del suddetto articolo 2 vengono istituiti tavoli tecnici per la promozione dell’economia circolare finalizzati a :

- ridurre la produzione complessiva dei rifiuti
- aumentare la quota di quelli avviati a riciclo
- favorire la chiusura del ciclo produttivo

Preso atto che ai Tavoli tecnici per la promozione dell’economia circolare di cui al precedente capoverso sono assegnati i seguenti compiti:

- a) individuare le modalità tecnologiche e gli strumenti amministrativi per favorire la prevenzione della produzione di rifiuti, il reimpiego, il riciclo, il riuso e il recupero degli scarti di produzione prevedendo le migliori forme di gestione di ciò che residua da tale ciclo;
- b) individuare, coerentemente a quanto previsto dalla pianificazione di settore, il fabbisogno impiantistico necessario per il trattamento dei rifiuti prodotti non reimpiegabili;
- c) individuare gli interventi per favorire il mercato dei prodotti riciclati e a minore impatto ambientale;
- d) ai sensi dell’articolo 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), individuare gli interventi per favorire la produzione e la realizzazione di prodotti e servizi che rispondano alle caratteristiche previste dai criteri ambientali minimi (CAM) emanati in attuazione del piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione disciplinato dal decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008 (Approvazione del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione).

Preso atto che ai sensi del comma 2 dello stesso art. 2, i tavoli tecnici riguardano, in particolare:

- a) il settore produttivo lapideo, con particolare riferimento all’estrazione e lavorazione del marmo;
- b) i settori produttivi tessile, cartario, conciario e pelletteria;
- c) il settore produttivo chimica, con riferimento agli scarti della produzione;
- d) il settore siderurgico;
- e) i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- f) i rifiuti da costruzione e demolizione;
- g) i fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue;
- h) il ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Preso atto della mozione Mozione n. 2415 del 15 giugno 2020 “Iniziativa a sostegno della ripresa post Covid-19 del distretto orafa aretino” con la quale il Consiglio ha impegnato la Giunta “ad attivare un tavolo tecnico per il settore orafa in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 3, della legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 (Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996)”.

Preso atto che ai sensi dell'art.2 comma 4 della sopra richiamata legge regionale n.34/2020 ai tavoli tecnici partecipano:

- le strutture regionali competenti
- le associazioni rappresentative dei settori produttivi interessati
- l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), l'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., gli ambiti territoriali ottimali (ATO)
- le imprese eventualmente interessate
- gli organismi tecnici e di ricerca competenti in materia di rifiuti.

Considerato che ai sensi del comma 5 dello stesso art. 2 della l.r. 34/2020 la Giunta regionale costituisce, con deliberazione, i tavoli tecnici e ne determina le modalità di funzionamento;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione in data 12 novembre 2020;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di costituire, ai sensi del comma 5 art. 2 della legge regionale n.34/2020, i seguenti "Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare", con la finalità di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo:

- a) Lapideo e marmo
- b) Tessile
- c) Pelletteria
- d) Cartario
- e) Conciario
- f) Chimica
- g) Siderurgia
- h) Ciclo integrato dei rifiuti urbani e RAEE;
- i) Rifiuti da costruzione e demolizione;
- j) Fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue;
- k) Orafo

2. di stabilire che i "Tavoli" di cui al punto precedente siano presieduti dall'Assessore all'"Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile" della Regione Toscana e siano composti in via permanente:

- dal Direttore della Direzione Ambiente ed Energia che ne assicura il coordinamento tecnico e la segreteria tecnica. Per lo svolgimento di tali funzioni la Direzione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR);
- da un rappresentante di ARPAT;
- da un rappresentante di Confindustria, Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa
- da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL

- del direttore o suo delegato, laddove necessario, per ciascuno degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) di riferimento;
- da un rappresentante dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) per il Tavolo di cui alla lettera j)
- ulteriori rappresentanti in coerenza con le modalità di cui al punto 3. del deliberato

3. di stabilire che alla prima seduta di insediamento di ciascuno dei Tavoli di cui al punto 1 l'Assessore all'"ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile", su proposta dei partecipanti, possa allargare la composizione permanente del Tavolo alle associazioni più rappresentative dei settori produttivi interessati nonché agli organismi tecnici e di ricerca competenti in materia di economia circolare su quel particolare settore produttivo;

4. di stabilire le seguenti modalità di funzionamento:

- Ciascuno dei Tavoli di cui al punto 1. è convocato dall'Assessore all'"ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile" che lo Presiede e si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Degli esiti degli incontri viene stilato apposito verbale a cura della Segreteria Tecnica;
- Il coordinamento tecnico della Direzione Ambiente ed Energia assicura che i lavori del Tavolo perseguano i seguenti obiettivi:
 - individuare le modalità tecnologiche e gli strumenti amministrativi per favorire la prevenzione della produzione di rifiuti, il reimpiego, il riciclo, il riuso e il recupero degli scarti di produzione prevedendo le migliori forme di gestione di ciò che residua da tale ciclo;
 - individuare, coerentemente a quanto previsto dalla pianificazione di settore, il fabbisogno impiantistico necessario per il trattamento dei rifiuti prodotti non reimpiegabili;
 - individuare gli interventi per favorire il mercato dei prodotti riciclati e a minore impatto ambientale;
 - ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), individuare gli interventi per favorire la produzione e la realizzazione di prodotti e servizi che rispondano alle caratteristiche previste dai criteri ambientali minimi (CAM) emanati in attuazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione disciplinato dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008 (Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione).
- il Presidente del Tavolo può disporre l'invito a partecipare alle singole sedute, anche considerati i punti all'ordine del giorno, per soggetti diversi rispetto a quelli di cui ai punti 2. e 3. ed in particolare associazioni ambientaliste, singole imprese, esperti del settore;
- in caso di impossibilità a partecipare da parte dell'Assessore all'"ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile" la Presidenza del Tavolo è assunta dal Direttore della Direzione Ambiente ed Energia o suo delegato;
- delle attività ed i risultati dei Tavoli si dà conto nel Documento d'azione per la promozione dell'economia circolare per la riduzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 4 della sopra richiamata lr 34/2020;

5. al fine di promuovere la creazione di sinergie e filiere l'Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile" può disporre la convocazione temporanea di uno o più tavoli nonché il loro eventuale accorpamento per il tempo necessario alla definizione di linee comuni di intervento

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. n.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore
Edo Bernini